



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo Sviluppo
Regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO
C.D. S. G. Bosco - S.M. 2° GRUPPO
Viale Rimembranze, 4 – 70044 POLIGNANO A MARE (BA)
Tel. 080/4240310 – Fax: 080/2462250



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

Codice fiscale n. 93423630727 Pec: baic87100t@pec.istruzione.it E-mail:baic87100t@istruzione.it Sito Web: www.istitutodonboscopolignano.gov.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria 1° Grado

Anno scolastico 2015/2016

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Beatrice De Donato

ISTITUTO COMPRENSIVO C.D. S.G. BOSCO – SM 2° GRUPPO
70044 – POLIGNANO A MARE (BA)

REGOLAMENTO SCOLASTICO

PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo specifico scopo di disciplinare i vari aspetti scolastici ed è espressione dell'autonomia organizzativa dell'istituto Comprensivo C.D. S.G. BOSCO – SM 2° Gruppo di Polignano a Mare. Esso fissa i comportamenti degli utenti del servizio scolastico nonché degli operatori scolastici nel loro complesso.

Tali soggetti, in relazione al ruolo ed alla funzione che esplicano, sono tenuti a rispettarlo e a farlo rispettare. Il Regolamento, è ispirato agli obiettivi formativi e alle proposte culturali del POF; l'applicazione e il rispetto, da parte di tutti, delle norme in esso contenute, garantiscono il buon funzionamento dell'Istituto e concorrono alla formazione educativo-culturale dell'alunno.

Tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento viene comunque disciplinato dalle Leggi vigenti. Lo stesso Regolamento, infine, potrà essere modificato tutte le volte che se ne ravviserà la necessità.

ORGANI DELL'ISTITUTO

-DIRIGENTE SCOLASTICO:

- A) è il legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo C.D. S.G. BOSCO – SM 2° Gruppo
 - B) assicura la gestione unitaria del medesimo Istituto;
 - C) è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di controllo;
 - D) gestisce il coordinamento delle risorse umane e le valorizza.
- Esercita tali poteri nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali Scolastici.

- CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- a) delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- b) approva il Regolamento dell'Istituto;
- c) adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali;
- d) adotta il POF;
- e) definisce i criteri generali di formazione delle classi, avendo riguardo per le proposte del Collegio dei Docenti ;
- f) assume deliberazioni concernenti l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti.

-COLLEGIO DEI DOCENTI:

- il CdD è composto dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio in tutte le scuole dell'Istituto e dal D.S. che lo convoca e lo presiede;
- assume deliberazioni in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia;
- propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- formula proposte al D.S. per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti alle stesse, per la formulazione dell'orario delle attività;
- definisce criteri unitari circa la valutazione degli alunni ;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe/Interclasse.

-CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE- CLASSE

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, i Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria e i Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono composti dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Si svolgono almeno tre volte all'anno:

- formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica, incluso il piano annuale dei viaggi di istruzione e delle visite guidate ;
- esprimono un parere obbligatorio sull'adozione dei libri di testo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado);
- hanno il compito di agevolare i rapporti di reciproca ed efficace collaborazione tra docenti, genitori ed alunni;
- prendono in esame le attività organizzate dalla scuola, le necessità relative alla dotazione di particolari attrezzature, le iniziative a cui si intende partecipare, gli eventuali problemi del plesso.

Le competenze relative alla progettazione didattica, al coordinamento interdisciplinare, alla valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, spettano ai Consigli con la sola presenza dei docenti che ne fanno parte.

-D.S.G.A.

La Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi è a capo del personale amministrativo ed ausiliario.

Predisporre il Piano Annuale di utilizzo del personale ATA, che sottopone al D.S. per la sua regolarità, vigilando per la sua reale effettuazione.

La DSGA assiste il D.S. nella contrattazione di Istituto.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

- a) I genitori eletti nei Consigli di Intersezione possono chiedere - previa comunicazione al D.S. dell'ordine del giorno ed in accordo con lo stesso circa la data e l'orario della riunione – la convocazione dell'assemblea dei genitori della sezione.
- b) Alle assemblee di sezione, o di Istituto possono partecipare con diritto di parola, il D.S. e i docenti della sezione.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

ORARIO DELLE LEZIONI

Articolazione dell'orario dell'attività didattica

Art. 1 – L'attività didattica si svolge nell'orario stabilito, secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, 6 ore al giorno, per un totale di 30 ore a settimana.

	INIZIO
Suono prima campana (per i docenti)	7.55
Prima ora.....	8.00
Seconda ora.....	9.00
Terza ora.....	10.00
Quarta ora.....	11.00
Quinta ora.....	12.00
Sesta ora.....	13.00

Inizio lezioni ore 8.00

Termine delle lezioni ore 14.00

REGOLAMENTO ALUNNI

Art. 2 – Gli alunni entrano nel cortile della scuola (ingresso da Via Fortunato) prima dell'inizio delle lezioni, attendono il suono della campanella (ore 8:00) e si avviano, ordinatamente, prelevati dai docenti della prima ora, verso le proprie classi.

Art. 3 – Gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora e lasciare l'aula in ordine, accompagnati dai docenti fino alla porta d'ingresso.

Art. 4 – Ai docenti compete la vigilanza in classe sugli alunni, secondo il proprio orario di servizio. In caso di momentanea, giustificata, assenza, tale compito è affidato al Personale Collaboratore Scolastico.

Art. 5 – Negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, le classi devono essere sempre accompagnate dal proprio insegnante, muovendosi ordinatamente e in silenzio, per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 6 – La vigilanza sugli alunni, da parte del personale scolastico, cessa nel momento in cui essi vengono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori.

REGOLAMENTO DI RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art. 7 – Gli alunni che si presentano a scuola dopo l'inizio della prima ora devono giustificare il ritardo per iscritto. Coloro che si presentano in ritardo, senza giustificazione, sono ammessi dal Dirigente scolastico (o dai suoi Collaboratori) che provvederà a informare le famiglie. Detti alunni devono portare, il giorno seguente, la giustificazione scritta sul libretto delle assenze, pena la non ammissione alle lezioni.

Il ritardo va segnato sul registro di classe dal docente della prima ora, come pure va registrata l'avvenuta giustificazione.

Dopo n° 5 ritardi, giustificati e non, il Coordinatore di classe provvederà a chiamare i genitori.

Dopo n° 10 ritardi, si abbassa il voto in condotta.

Art. 8 – Gli alunni sono tenuti a giustificare le assenze, esclusivamente, sull'apposito libretto. La giustificazione deve essere presentata al rientro in classe all'insegnante della prima ora che ne prenderà nota sul registro di classe. In caso di dimenticanza verrà informata la famiglia che giustificherà di persona. In caso di ripetute assenze o di prolungati periodi di assenza o di inadempienza, il coordinatore deve immediatamente contattare la famiglia telefonicamente o tramite cartolina di invito a scuola, da richiedere in segreteria, segnalando di seguito il caso al Dirigente.

Art. 9 – Durante ogni periodo di assenza gli alunni dovranno informarsi sulle attività svolte in classe nelle varie discipline e, nei limiti del possibile, svolgere i compiti assegnati a casa per il giorno del rientro a scuola.

Art. 10 – Le assenze per salute complessivamente superiori a cinque (5) giorni, vanno giustificate per iscritto e documentate con certificato medico. Se l'alunno non lo presenta, non può essere riammesso nella comunità scolastica per motivi sanitari.

Il docente della prima ora deve riaffidarlo ad un collaboratore scolastico e segnalare subito il caso in Presidenza.

Art. 11 – Ogni cinque assenze, così come riportato dall'apposito libretto, il genitore è tenuto a giustificare personalmente il proprio figlio.

Art. 12 – I genitori potranno incontrare i docenti nei giorni programmati nei diversi periodi dell'anno scolastico.

Art. 13 – Gli alunni hanno l'obbligo di frequenza delle lezioni per almeno tre quarti dei giorni stabiliti dal calendario scolastico (D.L. 53/2004), salvo deroghe stabilite dal collegio dei docenti, tale da permettere la valutazione delle abilità acquisite, degli obiettivi conseguiti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza per ogni singola disciplina.

REGOLAMENTAZIONE DELLE USCITE

Art. 14 – Nessun alunno può allontanarsi arbitrariamente dalla scuola durante l'orario scolastico, pena la segnalazione alle forze dell'ordine. In caso di grave e motivata necessità, i genitori (o chi ne fa le veci) devono personalmente rilevare i propri figli, previo avviso al Dirigente (o suoi Collaboratori), che concederà l'autorizzazione per iscritto.

Art. 15 – Gli alunni colti da indisposizione durante le lezioni potranno uscire dall'Istituto solo se prelevati da un genitore o da un parente maggiorenne autorizzato, previo avvertimento telefonico da parte del personale di Segreteria. I docenti provvederanno a segnalare sul Registro di classe l'uscita anticipata e autorizzata dell'allievo.

Art. 16 – Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene ordinatamente e con la vigilanza del personale docente e ATA, che assiste all'uscita degli alunni sino alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico; ad alcuni potrebbe essere consentito di restare in aula o in altro locale della scuola solo per giustificati motivi, previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o del Collaboratore Vicario.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 17 – Gli alunni sono tenuti sempre al massimo rispetto delle persone, dei docenti, dei non docenti e dei compagni, nonché delle norme di buona educazione (vestire con decoro, curare l'igiene della persona, togliere il cappello all'interno dell'aula, non masticare durante le lezioni né cibo, né gomma americana, bussare prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio senza sbatterle, ecc.).

Art. 18 – Nelle ore di Scienze motorie gli alunni devono indossare una tenuta adeguata e scarpe da ginnastica.

Art. 19 – Ogni alunno deve sempre portare con sé e tenere in ordine il diario personale, i libri, i quaderni e gli strumenti per lo studio richiesti.

Art. 20 – Ogni alunno deve frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio per non ostacolare il regolare sviluppo del Progetto Educativo.

Art. 21 – L'uscita dalla classe per andare in bagno alla prima e all'ultima ora non è consentita, salvo casi eccezionali. I docenti non dovranno consentire l'uscita contemporanea di due alunni/e.

Art. 22 – Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni e negli intervalli tra una lezione e l'altra senza autorizzazione del docente, come pure è vietato intrattenersi con il Personale Collaboratore scolastico. Il distributore automatico di vivande è destinato al personale adulto. Gli alunni ne potranno fare uso solo in caso di effettiva necessità.

Art. 23 – Non è consentito esporsi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro, imbrattare pareti o arredi, sia dell'edificio scolastico che della palestra, correre per le scale o per i corridoi, entrare nei bagni non di propria pertinenza, cambiare posto in classe, se non autorizzati dai singoli docenti. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.

Art. 24 – Non è consentito lasciare oggetti personali sotto il banco, perché la scuola non ne risponde.

Art. 25 – Gli alunni devono aver cura dell'arredamento, delle attrezzature e dei locali della scuola. I danni arrecati saranno risarciti dai responsabili.

Art. 26 – Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare e ad eseguire ogni indicazione o richiamo venga loro rivolto dal personale docente, anche se non della classe di appartenenza, e non docente. Durante l'ora di supplenza va tenuto un comportamento adeguato e vanno eseguite le attività proposte dall'insegnante.

Art. 27 – Strumenti musicali, e/o libri di proprietà della Scuola, ricevuti in prestito, vanno custoditi con la massima cura e riconsegnati alla fine dell'anno scolastico. Eventuali danni saranno risarciti dalla famiglia dell'alunno.

Art. 28 – Non è consentito portare nella scuola materiale che non sia di stretta attinenza con l'attività didattica o che possa essere nocivo a se stessi e agli altri. Nel caso si verificasse, l'insegnante procederà alla requisizione degli oggetti che saranno riconsegnati **solo** ai genitori.

Art. 29 - E' fatto assoluto divieto di utilizzo, durante le ore di attività didattica, dei telefoni cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico non specificatamente autorizzato, così come ribadito dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007. Gli alunni e le alunne sono invitati a depositare i propri apparecchi cellulari spenti negli appositi contenitori predisposti in ogni classe all'inizio delle lezioni. Gli stessi potranno essere ripresi al termine delle attività didattiche.

Art. 30 - A coloro che dovessero utilizzare, durante le ore di attività didattica, telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici la Scuola erogherà le seguenti sanzioni:

a) Prima infrazione: ritiro immediato del cellulare e/o dispositivo elettronico da parte del docente e successiva consegna in presidenza. L'alunno lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni della giornata. La trasgressione verrà annotata sul registro di classe a cura del docente. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa. Il cellulare da ritirare dovrà essere preventivamente spento dall'alunno stesso;

b) All'alunno che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta, il telefono cellulare e/o il dispositivo elettronico ritirato dal docente, potrà essere riconsegnato solo ai genitori, previo appuntamento con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente;

c) Qualora l'alunno dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, o venga sorpreso a scattare foto o ad effettuare registrazioni audio/video non autorizzate, oltre al ritiro immediato dell'apparecchio e alla relativa consegna del medesimo ai genitori, previa eliminazione dei file salvati, sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni da uno o cinque giorni a seconda della gravità. Nel caso in cui i file siano stati diffusi si procederà alla denuncia alla Magistratura competente. La sospensione potrà essere comminata con obbligo di frequenza di attività formative e/o volontariato a scuola o presso associazioni locali riconosciute, secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe.

Art. 31 – In caso di necessità accertata, l'alunno potrà usufruire del telefono della scuola, a discrezione dell'insegnante.

Art. 32.– Se l'alunno necessita, per motivi personali, di avere con sé il cellulare, esso deve essere custodito **spento** in cartella.

Art. 33 – Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico incorreranno in sanzioni disciplinari, potranno anche non prendere parte alle gite d'istruzione e, se il Consiglio di classe lo deciderà, potranno anche prendere parte ad attività formative obbligatorie.

Art. 34 – **Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico, si saranno distinti nell'impegno scolastico e nel comportamento con particolari atteggiamenti di altruismo, solidarietà, collaborazione e rispetto delle regole nei confronti dell'intera comunità scolastica, saranno premiati in una cerimonia ufficiale.**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa: Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe potrà in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art. 35 – Il mancato rispetto da parte degli alunni delle norme di comportamento del Regolamento d'Istituto è sanzionato in maniera proporzionale all'infrazione commessa.

Art. 36 – I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SANZIONI DISCIPLINARI E SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

Nei confronti degli alunni che manchino ai doveri sanciti dal presente **Regolamento** sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

A – AMMONIMENTO (da parte dei docenti)	SCRITTO	DIARIO* e/o QUADERNO PER I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA SUL REGISTRO DI CLASSE*
B – AMMONIMENTO (da parte del Dirigente sc.)	VERBALE SCRITTO	SUL REGISTRO DI CLASSE*

***L'ammonimento scritto sia da parte dei docenti che del Dirigente scolastico comporta la comunicazione telefonica e/o CONVOCAZIONE DEI GENITORI.**

C – ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALL'AULA

(da parte dei docenti)

Si precisa che il docente è tenuto alla vigilanza dell'alunno e ne mantiene la piena responsabilità.

D – ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLATICA

Viene disposto dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica, preparando adeguatamente il suo rientro a scuola.

Art. 37 – CRITERI REGOLATIVI DELLE SANZIONI

- g) Le sanzioni sono sempre temporanee.
- h) Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- i) Nell'attuazione di suddette sanzioni, occorrerà ispirarsi al principio di gradualità, a quello di responsabilizzazione personale e di riparazione di eventuali danni, in stretta correlazione con la gravità della mancanza commessa
- j) Le sanzioni vanno comminate, dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).

Art. 38 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

E) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo della comunità scolastica

Le sanzioni di tipo A e C sono inflitte dai docenti. Gli ammonimenti scritti sul registro di classe e l'allontanamento temporaneo dall'aula devono essere comunicati per iscritto alle famiglie, che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Dirigente scolastico. Se il docente lo ritiene utile, può chiedere la convocazione della famiglia.

F) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (ai sensi del DPR 122/09, art. 7)

Gli alunni ai quali sono comminate minimo tre sanzioni disciplinari sul registro di classe (in riferimento ai comportamenti scorretti indicati nell'art. 7 del DPR 122/09), potranno subire da parte del Consiglio di Classe una sospensione minimo di un giorno, con eventuale svolgimento di attività volontariato/sociale presso Associazioni locali, di comune intesa con i genitori.

Al rientro a scuola, in caso di recidiva, con annotazione di ulteriori note disciplinari sul Registro di classe, l'alunno potrà subire sanzioni anche superiori a 15 giorni, con un voto inferiore a 6 in condotta, in occasione dello scrutinio intermedio e/o finale.

La sanzione di tipo B viene irrogata dal Dirigente scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal Consiglio di Classe, dal personale ATA, ecc.

La sanzione di tipo D viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Classe o direttamente dallo stesso, **in casi di eccezionale gravità**.

Art. 39 – IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Tra i docenti e gli alunni si stabilisce un Patto Educativo di Corresponsabilità che coinvolge tutti i docenti di classe, gli organi di Istituto, i genitori e gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, ciascuno con precisi impegni e responsabilità nella condivisione delle linee educative, tese al benessere scolastico e al successo formativo degli alunni stessi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Beatrice De Donato)